

ANNO V n° 1
Settembre 2011

REDAZIONE: Direttore – Federico Rizzo Vice – Alberto Maccà e Marco Rovelli
Presidente sezionale – Enrico Mauri Vice - Alessandro Grassi e Davide Oggioni

Di nuovo ai nastri di partenza!

Dopo aver chiuso una stagione indimenticabile per i colori della nostra sezione con un numero di promozioni nelle categorie nazionali da record, abbiamo i motori già caldi per un nuovo anno ricco di successi.

Sì, perchè nel centenario della nostra Associazione tante sono le iniziative e i progetti che il Consiglio Direttivo ha in serbo per tutti.

Si parte con il raduno di Rimini con la sezione di Busto Arsizio, una piacevole consuetudine ormai irrinunciabile, poi l'importante appuntamento con la lezione tecnica di apertura, le LTO dedicate ad Arbitri ed Osservatori, i test atletici, gli allenamenti al Parco e le sessioni al polo di Concorezzo, attività ricreative, un nuovo corso arbitri che ci auguriamo possa regalarci ancora risultati eccellenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, etc, etc. etc.

Inoltre, non dimentichiamo un'altra tappa fondamentale di questo inizio di stagione: il trasferimento definitivo dei locali sezionali! una nuova casa più moderna e confortevole, che sarà capace di accogliere gli associati in un ambiente funzionale e studiato apposta per le nostre esigenze.

Insomma tanta carne al fuoco che, per essere ben "arrostita", ha bisogno della vostra massiccia partecipazione.
Buona lettura!

- di Enrico Mauri

Dopo l'incipit del presidente, apriamo il primo numero della nuova stagione con i frutti di quella passata, segno della costante crescita della nostra sezione in termini di qualità, quantità e ringiovanimento della forza arbitrale.

PASSAGGI!

Carissimi,

è con immenso piacere che scrivo queste poche righe per complimentarmi con i colleghi che hanno ottenuto grandi successi nella stagione sportiva appena conclusa.

In ordine sparso vivissime congratulazioni a:

- Giuseppe Faraone, osservatore promosso dalla CAND alla CANPRO
- Davide Oggioni, arbitro promosso dalla CAI alla CAND
- Simone Serani, arbitro promosso dalla CAI alla CAND
- Alberto Maccà, assistente promosso dal CRA alla CAND
- Marco Rovelli, assistente promosso dal CRA alla CAND
- Urbano Tangi, arbitro calcio a 5 promosso dal CRA alla CAN5

Una corazzata di prim'ordine a livello nazionale che comprende anche tutti quelli che si sono meritati sul campo la riconferma nella categoria di appartenenza: Antonio Donvito e Antonio Malorgio (assistenti in CAND), Gianpaolo Galise (Osservatore in CAND) e Marco Delbue (arbitro di calcio a 5 in CAN5).

Menzione particolare anche per coloro che tengono alto il nome della sezione a livello CRA, tra cui cito, tra gli altri, Andrea Roselli per la fresca promozione in Eccellenza, Alberto Passoni, Paride Tremolada e Marco Balconi (OA) pronti al debutto in Prima Categoria e Roberto Scarioni, prima riserva fra gli osservatori CRA.

A tutti loro un grandissimo in bocca al lupo!!!

... e a tutti gli associati l'invito a seguire le orme dei colleghi con impegno e passione, pronti a ripartire per una nuova stagione altrettanto ricca di soddisfazioni!!!

W la sezione di Monza "R. Baracchetti"!!!

- di Enrico Mauri

I GEMELLI DELLA BANDIERINA

Intervista doppia ai nostri associati AA Alberto Maccà e Marco Rovelli promossi la scorsa stagione dal CRA alla CAND. Unendoci al Presidente con i complimenti e i migliori auguri di una prossima stagione bellissima sentiamo come rispondono alle nostre domande.. lasciamo la parola ad Alberto Maccà:

-Anni? e di tessera? Troppi! Purtroppo la clessidra non si ferma ed è già arrivata l'ora dei 28!! Di tessera sono ancora un 'giovincello'... solo 9 anni!

-Cosa fai nella tua vita e in quella della sezione? La mia vita è divisa tra lo studio e il lavoro di impiegato amministrativo in una azienda edificatrice... oltre, ovviamente, alla mia passione per la musica! In sezione ricopro il ruolo di aiuto designatore, ruolo estremamente importante ma anche estremamente stressante (mannaggia quanto mi fate pensare a volte, cari associati miei...!)

-Cosa ha fatto l'Aia per te e cosa hai dato tu all'Aia? L'AIA mi ha dato molto in questi miei anni di tessera. Come ho già ribadito più volte mi ha permesso di crescere e maturare molto velocemente... quando hai a che fare con 22 giocatori e sei in campo, da solo, e devi prendere decisioni in un istante che potrebbero compromettere l'intero corso della partita, beh, lo sapete, non è affatto facile! A me piace molto paragonare la vita alla nostra partita domenicale... se ci pensate la partita può essere vista come una allegoria della vita: abbiamo a che fare con tante persone e dobbiamo gestire tanti caratteri differenti, prendere decisioni importanti anche se sotto pressione ed imparare a trattare con persone molto differenti tra loro...

-Quale è stata la tua carriera da AE e come sei passato AA? Come arbitro sono arrivato fino in Promozione, categoria che mi ha dato alcune soddisfazioni permettendomi di arbitrare qualche partita decisamente interessante. Ricordo molto bene il momento in cui i miei designatori di promozione mi hanno detto: "Come arbitro sei vecchio, ti consigliamo di passare ad assistente..." Sapevo che quel momento sarebbe arrivato e quindi la presi abbastanza bene ed in modo sereno. Inizialmente vedevo la carriera da assistente solamente come un ripiego, ma ora è differente. Fare l'assistente mi piace e ho capito, diversamente da quello che pensavo prima, che è un ruolo molto importante e fortemente sottovalutato, ha un'importanza cruciale in tutte le azioni di gioco e non c'è via di scampo sulle decisioni che si prendono!

-Secondo te cosa ha colpito gli altri... tanto da farti arrivare nelle categorie Nazionali ? Credo che l'umiltà e la passione per il ruolo arbitrale siano le caratteristiche ideali per poter arrivare in alto.

-La tua arma vincente in campo ? La fermezza nelle decisioni. Una volta che una decisione è presa, è presa... non si torna indietro! Inoltre bisogna sempre tenere a mente che è un gioco! Mai prendere le proteste sul personale!

-Il tuo tallone d'Achille ? A volte la troppa sicurezza! Nessuno è infallibile, questo bisogna tenerlo bene a mente

-Come ti concentri per arrivare al meglio alla gara ? Ognuno deve trovare il suo modo per concentrarsi... per me è quello di non pensare alla gara, di stare rilassato quanto più possibile... ovviamente senza perdere di vista il motivo per cui sono lì!

-Il momento più brutto della tua carriera ? Una volta avrei risposto senza esitazione il momento quando mi han detto che per arbitrare ero vecchio... Ora non so... Forse quando dopo una bella partita, in cui sapevo di aver fatto bene, un osservatore mi ha stroncato con un votaccio senza giustificargli in modo adeguato... Ma vabbè, fa parte del gioco!

-La soddisfazione più grande ? Sicuramente quando ho ricevuto la convocazione per il raduno di quelli che sarebbero passati in CAND!

Cosa ti aspetti dalla prossima stagione in Can D? Beh, spero di fare belle partite e di divertirmi al massimo e magari di viaggiare parecchio, magari nel sud Italia!

-La domanda spesso più utilizzata è perché hai deciso di diventare arbitro...noi vogliamo sapere cosa ti spinge a continuare visti gli impegni sempre più frequenti ? A volte me lo chiedo anch'io! Ma la risposta è sempre la stessa: adoro arbitrare! Come spiegarlo, non so!

Ed eccoci alle risposte dell'altro "gemello", Marco Rovelli

- Anni? E di tessera? Stando a Sinfonia ho 29 anni e 14 di tessera. Stando alla realtà 28 anni e sempre 14 di tessera. Misteri della fede...

- Cosa fai nella tua vita e in quella della Sezione? Nella vita di tutti i giorni faccio il medico, nella vita della Sezione mi occupo della parte informatica. Cosa c'entrano le due cose? E che ne so io!

-Cosa ha fatto l'Aia per te e cosa hai dato tu all'Aia? L'AIA mi ha dato tantissimo. In primo luogo ho avuto l'opportunità di conoscere tante persone molto importanti per me, molti amici con i quali ho avuto e ho tutt'ora l'opportunità di condividere momenti fondamentali della mia vita. In secondo luogo l'AIA, insegnandomi a gestire le diverse situazioni in campo e fuori dal campo con tutte le componenti della domenica (allenatori, dirigenti etc.), mi ha anche formato nella vita quotidiana. Cosa ho dato io all'AIA? Mmm... A parte le mie "varie ed eventuali" al Consiglio? Mmm... spero che le cose che ho fatto (sito e gestione della parte informatica sezionale) piacciono!

-Quale è stata la tua carriera da AE e come sei passato AA? Come AE sono arrivato ad arbitrare in Prima Categoria. Poi mi fratturai un piede (frattura da stress del quinto metatarso del piede sinistro). Venne l'OT a visionarmi e mi disse che come Assistente mi sarei tolto grandi soddisfazioni. Ok... la parte alla Enrico Toti con una gamba sola è molto fashion...

-Secondo te cosa ha colpito gli altri... tanto da farti arrivare nelle categorie Nazionali ? Cosa ha colpito gli altri? Mmm... Le mie fossette? Eh eh... In realtà credo che la cosa importante per potere puntare in alto sia la massima disponibilità e l'allenamento quotidiano. Aperta parentesi: non è vero che tutti quelli che si allenano e sono sempre disponibili raggiungono traguardi nazionali. Ma chi arriva a livello nazionale si è sempre allenato ed è sempre stato disponibile! La cosa fondamentale sono l'allenamento e la disponibilità: quello che arriva arriva!

-La tua arma vincente in campo ? La massima tranquillità: è pur sempre un gioco ragazzi!

-Il tuo tallone d'Achille? Non si direbbe, ma è la forma fisica! A volte mi fanno invidia le persone che riescono, con meno allenamenti di me alle spalle, a fare meglio ai test atletici! Quindi, per non sapere né leggere né scrivere vado a "bruciare le calorie" praticamente ogni giorno! (parentesi: 'sto ARIET test per gli assistenti per me è faticosissimo!!!)

- Come ti concentri per arrivare al meglio alla gara? Semplicemente arrivo alla gara allenato, tranquillo e con un po' di notizie delle squadre (classifiche, giocatori etc...).

- Il momento più brutto della tua carriera? Di momenti più brutti direi due... Ma ora è tutto ok!

- La soddisfazione più grande? Da un punto di vista tecnico il passaggio in CAN D. Da un punto di vista associativo la possibilità di fare parte del Consiglio Direttivo Sezionale!

- Cosa ti aspetti dalla prossima stagione in CAN D? Spero che la nuova stagione porti tante soddisfazioni, no?

-La domanda spesso più utilizzata è perché hai deciso di diventare arbitro...noi vogliamo sapere cosa ti spinge a continuare visti gli impegni sempre più frequenti ? Sono sincero: 14 anni fa ho iniziato a fare l'arbitro per avere la mitica tessera per entrare gratis allo stadio! All'inizio ero riuscito ad andare quasi ogni domenica a San Siro, poi, con l'impegno fisso della gara, non sono più andato così spesso, diventando un tifoso abbastanza "laico"! Quello che mi spinge ad andare avanti sui campi ogni domenica è la voglia di conoscere ogni settimana persone nuove con cui potersi confrontare; quello che mi spinge invece a volere collaborare per la Sezione è il fatto che l'AIA, come dice il nome stesso, è una ASSOCIAZIONE: all'intero di questa parola vengono racchiusi una serie di valori che meritano di essere scoperti e vissuti fino in fondo!

-di Alberto Maccà e Marco Rovelli

Grazie per le divertenti risposte e un immenso in bocca al lupo ai gemelli della bandierina!!!

VITA ESTIVA... TORNEI! MONZA, ANCONA E MILANO

Anche quest'anno la sezione di Monza ha organizzato il torneo di calcio a 5 "Rinaldo Baracchetti", diventato ormai un appuntamento fisso e sempre più apprezzato tra i tornei intersezionali.

Il 29 maggio, sotto un caldo sole primaverile, ben sedici squadre provenienti dalla Lombardia ma anche da altre regioni hanno dato vita ad una bella giornata di sport e aggregazione. Oltre ai padroni di casa, sezioni "fedelissime" come quelle di Seregno e Milano, ma anche sezioni che hanno addirittura affrontato un lungo viaggio come Pordenone, Firenze e Collegno. Una nota di merito va alla rappresentativa del CRA Lombardia, che per il secondo anno consecutivo si è messa in gioco con la solita sportività e simpatia.

Teatro delle sfide il centro sportivo "Ugo Forti", senza dimenticare l'intervallo conviviale tenutosi alla "Bodega" per il pranzo.

Al termine di una lunga giornata, l'ha spuntata la sezione di Varese che ha sconfitto Collegno dopo un'avvincente e combattutissima partita terminata ai rigori.

Ma adesso vi starete chiedendo: a che posto si è classificata la sezione di Monza? I nostri gladiatori, che ho avuto l'onore (o forse l'onore?!?) di guidare in veste di capitano, hanno raggiunto un ottimo tredicesimo posto! Attenzione, non giudicate deludente il risultato, perché come potrete facilmente immaginare la sezione di Monza con grande gesto di ospitalità si è fatta da parte lasciando agli ospiti il divertimento di battersi per la vittoria finale. Badate bene, non sono ironico!

È stata una intensa giornata contraddistinta da grande spirito di aggregazione e di fratellanza, circa 200 colleghi che oltre ad affrontarsi calcisticamente, trovano l'occasione per relazionarsi e per condividere le varie esperienze arbitrali al termine della stagione sportiva appena trascorsa: si intravedono nel torneo le vere ragioni dell'Associazione Italiana Arbitri.

È doveroso a questo punto ringraziare tutti coloro che hanno messo a disposizione il proprio tempo e impegno per rendere possibile tutto ciò: dal presidente Enrico Mauri al vice presidente Alessandro Grassi e al responsabile delle attività ricreative Alessandro Gazza, così come tutti i collaboratori. Appuntamento all'anno prossimo!

- Antonio Donvito-

INATTESO COLPO DI SCENA AL X TORNEO MONTI

Prima volta della sezione di Monza al torneo "Fabio Monti" organizzato dalla sezione di Ancona e un inatteso trofeo si aggiunge al nostro palmares, ma andiamo per gradi. Venerdì 17 giugno (che caso) siamo approdati a Porto San Giorgio intorno alle 13.00, nemmeno il tempo di mangiare e levarsi la "fatica" del viaggio e in poco più di 2 ore eravamo già al bellissimo stadio di Fermo pronti a provare a fare l'impresa sotto un solleone estivo. Il primo girone si conclude con 4 punti, che pur essendo un onorevole bottino, di fatto ci mette fuori dai giochi per le finali, ma è proprio durante questa prima fase che la panchina, compreso il sottoscritto, comincia a effettuare una "pressione psicologica" sulla terna arbitrale. Memorabile la frase di *** (privacy) "Ma come è bravo questo assistente, è sempre allineato!" e dopo una breve pausa "ed è anche bello". A parte gli scherzi la nostra squadra nonostante qualche piccola protesta non ha ricevuto nessun provvedimento disciplinare; da sottolineare anche una certa sfortuna durante le conclusioni a rete. Il giorno successivo abbiamo affrontato altre 3 squadre L'Aquila, Saronno ed Empoli, ed anche in questa seconda fase abbiamo ottenuto gli stessi punti del giorno precedente. Da evidenziare nella gara vinta su Saronno per 2 a 1 la rete segnata da Andrea Santeramo, il più giovane acquisto della sezione di Monza, che con un cucchiaio ai danni del portiere del Saronno permette alla squadra di portare a casa i tre punti. Nel pomeriggio invece "tutti in spiaggia" dove non sono mancati gavettoni e trascinati in acqua a danno di coloro che erano asciutti o non volevano bagnarsi, presidente compreso. La sera durante la cena di gala, oltre al Vice Presidente AIA Pisacreta, erano presenti arbitri internazionali del calibro di Rizzoli e Morganti, il quale ha ricevuto un premio alla carriera. Il torneo si conclude con la vittoria di Napoli e, per noi, con un trofeo tanto inaspettato quanto gradito. Monza infatti per non aver ricevuto provvedimenti disciplinari e per essersi sempre comportata sportivamente è stata scelta tra le 36 sezioni per il premio come squadra più corretta. Al di là degli ironici commenti dei partecipanti alla spedizione (e non solo), possiamo dire che aver vinto un premio in un torneo con così tante sezioni non può che essere un lustro per la nostra sezione. Domenica, giorno del ritorno, ci siamo concessi un altro

po' di mare dove non sono mancate emozionanti sfide a beach volley con altre sezioni che, come noi, avrebbero fatto rientro alle proprie dimore in serata o nel primo pomeriggio. Una tre giorni ben organizzata e divertente durante la quale si è cementato ancora di più il fantastico gruppo della sezione di Monza!

- di Alessandro Partesotti

POSITIVA PARTECIPAZIONE AL TORNEO DI CALCIO A 11 ORGANIZZATO DALLA SEZIONE DI MILANO IN OCCASIONE DI "UNA GIORNATA PER 100 ANNI DI A.I.A."

Si è svolta a Milano, domenica 26 giugno, una bellissima manifestazione, organizzata dalla Sezione AIA di Milano in concomitanza con i 100 anni di fondazione della nostra Associazione (che cadono il 27 agosto) e svoltasi presso il centro sportivo "Vismara" di via dei Missaglia, nella zona sud del capoluogo lombardo.

L'evento, denominato "Una giornata per 100 anni di A.I.A." ha coniugato sport e divertimento e ha fatto affluire centinaia di appassionati (colleghi e familiari) da ogni angolo d'Italia per contendersi due ambiti titoli: il torneo di calcio a undici (trofeo intitolato a Fulvio Massari, dirigente della sezione di Milano scomparso di recente) e quello del calcio a cinque (denominato "Batti un 5").

La nostra sezione era una delle quattro chiamate a cimentarsi nel calcio a undici; dieci invece erano le compagini pronte a battersi nel calcio a cinque.

Dedichiamo ovviamente maggior spazio al torneo disputato all'aperto, sui campi in erba sintetica di seconda e terza generazione, per raccontare quanto fatto dai nostri beniamini... iniziamo pertanto dalla formazione.

Dopo l'impegnativa "tre giorni" in terra marchigiana, non c'erano molti calciatori disponibili nel successivo week end. Si è così dato largo spazio ai "riservisti": guidati da Enrico Mauri e Davide Oggioni, la sezione di Monza ha schierato Roselli, De Benedittis, Tremolada, Della Corna, Maggio, Cavaliere, Marra, Del Piano (un gran difensore!), Romano e Villarà, ai quali si sono aggiunti Alberto Maccà e l'esordiente assoluto Andrea Butturini, allo scopo di "rimpolpare" la rosa.

La formula del torneo prevedeva al mattino un girone all'italiana di sola andata fra le partecipanti e, dopo il pranzo, semifinali incrociate 1^a contro 4^a e 2^a contro 3^a.

La nostra sezione ha ritenuto opportuno ruotare tutti gli effettivi durante la mattinata, per dividere lo sforzo e rispettare il senso della giornata di festa, vista oltretutto l'esiguità della rosa: solo 14 elementi (più il "dirigente accompagnatore ufficiale" Mariano Santrone), e col Presidente Mauri autolimitatosi nelle sue apparizioni sul terreno di gioco.

Nel corso della mattina, la nostra Sezione ha patito tre sconfitte (0-4 contro Bergamo, 0-1 contro Milano e 1-3 contro Lovere), ovviamente tutte immeritate e, a seguito dei risultati ottenuti nelle altre tre partite (MI-LO 0-0, LO-BG 1-1, MI-BG 2-0), la classifica della mattina diceva: Milano 7, Lovere 5, Bergamo 4 e Monza 0.

Ci attendeva quindi la semifinale contro Milano, con l'opportunità di riscattarci dalla sconfitta di misura, patita in modo alquanto beffardo. Dopo soli cinque minuti, una possibile condotta gravemente sleale che avrebbe costretto Milano a giocare in inferiorità numerica, è stata punita dall'arbitro solo con l'ammonizione. Il gol del k.o. è invece arrivato a dieci minuti dalla fine su calcio piazzato, con palla velenosa che ha ingannato Paride Tremolada, seppur ben piazzato; è stato peraltro l'unico gol subito dal nostro portierone, in quanto gli altri sette gol al passivo della mattina sono stati invece "appannaggio" del secondo portiere Andrea Butturini.

Dopo pranzo, affrontavamo la partita decisiva con il rinforzo di Fabio Cattaneo e, con la miglior formazione possibile, Monza riusciva ad imbrigliare Milano, che non riusciva a passare. Il fortino purtroppo capitava sull'unico errore difensivo a meno di tre minuti dalla fine, prontamente castigato: 1-0. Tutto finito? No, perché a tempo scadutissimo, sull'ultimo corner della disperazione (anche l'estremo Tremolada si proiettava nell'area avversaria a cercare fortuna), arrivava in mischia l'insperato pareggio. Si andava così ai rigori, ma l'enorme vantaggio psicologico non ci era purtroppo sufficiente: bastavano 4 tiri per parte per decretare la nostra sconfitta (punteggio: 3-1; a segno solo Oggioni; rimozione freudiana dei nomi degli altri tre rigoristi) con un complessivo 4-2 d.c.r. . Milano andava così in finale contro Lovere (sofferto e contestato 1-0 su rigore contro Bergamo); a noi restava ancora la finale di consolazione per cercare il primo successo.

C'era da riscattare uno 0-4: per fortuna che l'atletismo dei nostri giovani avversari, dopo tante partite, era andato scemando... dopo poco tempo eravamo 3-0, sfiorando addirittura la "remuntada" completa e solo nel finale arrivava il gol della bandiera per i bergamaschi, che tuttavia negli ultimissimi istanti avevano due occasioni per il 2-3, per fortuna non concretizzatesi; la squadra era decimata dagli infortuni e con i cambi ormai esauriti... la nostra benzina era davvero finita.

Terminiamo così terzi, sul podio. Milano, rinfrancata dalla vittoria contro di noi, vince la finalissima in scioltezza (4-0) contro Lovere... questo aumenta ulteriormente i nostri rimpianti per non essere riusciti nella clamorosa impresa di vincere un torneo con gli uomini contati, perdipiù dopo tre sconfitte iniziali!

Nel torneo di calcio a cinque, per dovere di cronaca, si è imposta la fortissima compagine di Este (PD) (4-2 al Legnano in finale), mentre Mortara ha buttato giù dal podio i padroni di casa di Milano nella finale di consolazione, vinta ai rigori (4-3) dopo l'1-1 dei tempi regolamentari (tot. 5-4). A seguire, in classifica, Mantova, Seregno, Pavia, Collegno, Verona e la selezione CAN 5 (che per la verità si è ritirata e non ha disputato nemmeno una partita).

Premiazioni per tutti i partecipanti e per i migliori giocatori (portieri e cannonieri) e, alla fine, un beneaugurante lancio di palloncini e di quattro lanterne cinesi tricolori, ad unire i 100 anni dell'AIA e i 150 dell'unità d'Italia. Organizzazione davvero eccellente, anche per quanto concerne i pasti.

Alla fine tutti felici, tranne... Mariano Santrone che non è riuscito a trovare un compagno per iscriversi al torneo di briscola !!! A lui vada un sentito ringraziamento da parte nostra per la disponibilità ed il tempo speso per noi nel corso dell'intera giornata.

Non so infine se sia il caso di dirlo ma, dopo Ancona... abbiamo rivinto la Coppa Disciplina! Non è bastata un'ammonezione presa apposta a farcela perdere...

- di Andrea Butturini

VITA SEZIONALE

NUOVI ARBITRI

E' ancora tempo di festeggiamenti per la sezione di Monza "R. Baracchetti".

Con il brillante superamento dell'esame, 12 nuovi colleghi si sono aggiunti al nostro giovane gruppo: Laura Amoruso, Antonino Cannizzaro, Jacopo Carnelli, Luca Celotto, Edoardo Compagnini, Giuseppe Mammana, Federico Pirovano, Antonino Quattrocchi, Alessandro Recchia, Ibrahim Said, Giorgio Salvioni, Roberto Spadaro. A loro il nostro più caloroso benvenuto nell'Associazione!

I neo-arbitri potranno scoprire un mondo unico contraddistinto di valori veri, voglia di stare insieme, in cui divertirsi e diventare grandi non solo come arbitri ma soprattutto come uomini (e donne!).

Un meritatissimo ringraziamento anche al Responsabile del corso arbitri Federico Rizzo e all'altro valente istruttore Antonio Donvito che sono riusciti in breve tempo a far appassionare i ragazzi alla nuova avventura! In bocca al lupo a tutti! L'esperimento del corso arbitri estivo ha dato i suoi buoni frutti e ha portato a quota 36 i nuovi arbitri immessi durante questa stagione sportiva. Il progetto reclutamento sta dando grandi soddisfazioni negli ultimi anni e ci auguriamo di continuare col trend positivo già a partire col prossimo corso di inizio Ottobre!

ULTIM'ORA

Un applauso interminabile al nostro collega Simone Serani che, dopo aver ottenuto una meritatissima promozione in CAND, è stato insignito dal CRA Lombardia del prestigioso premio intitolato alla memoria dell'amico Renzo Martini, per la grande passione e l'instancabile impegno dimostrati sul campo e nella vita associativa. Congratulazioni, Simone!